

Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità

Prot. n. 41/2017

Siracusa, 04/07/2017

- A Sua Eccellenza il Presidente della Commissione di Garanzia dell'Attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali
Dr. Giuseppe Santoro Passarelli
- A Sua Eccellenza il Sig. Prefetto di Palermo
Dr.ssa Antonella De Miro
- All'Assessore Regionale della Salute
On. Baldassare Gucciardi
- Al Presidente della VI Commissione Legislativa
Servizi Sociali e Sanitari
On. Giuseppe Digiacomò
- Al Dirigente Generale ad interim dell'Assessorato della Salute
Avv. Ignazio Tozzo
- Al Responsabile DPS – Servizio 6 – Emergenza–Urgenza Sanitaria
Dr. Sebastiano Lio
- All'Amministratore Unico S.E.U.S. S.C.p.A.
Dr. Gaetano Montalbano
- e p.c. - Al Presidente Nazionale A.A.S.I.
Dr. Stefano Casabianca
- Ai Lavoratori S.E.U.S. S.C.p.A.
- Agli Organi di Stampa

Oggetto: Riferimento Vs. Prot. U – 0002423 del 30/06/2017 a valere di riscontro a Ns. Nota prot. 40/2017 del 29/06/2017, avente per oggetto “Personale A/S non idoneo alla mansione – richiesta convocazione tavolo tecnico e rinnovo stato di agitazione di tutto il personale S.E.U.S. S.C.p.A.”

In riferimento e riscontro alla nota prot. n. 2423 del 30/06/2017 di pari oggetto, la scrivente O.S. respinge, con fermezza, l'accusa di comportamento “distorsivo della verità”, richiamando alla cortese attenzione dei soggetti in indirizzo che la situazione degli Autisti/Soccorritori della SEUS, in caso di gravi patologie, rischia di generare nella c.d. “Macelleria sociale”, atteso che basta una semplice inidoneità alle mansioni (facile da riscontrare per la natura pesante e rischiosa della mansione di che trattasi), per legittimare il licenziamento del dipendente.

Nel caso in ispecie, la dipendente “A. B.”, colpita da una patologia importante (aneurisma), è in fase di avanzato recupero dell'attività funzionale, risultando parzialmente idonea a mansioni diverse, in attesa di completo recupero funzionale, tant'è che il legale della interessata, con nota del 16 ottobre 2016, ha chiesto una visita del medico competente per stabilire un percorso temporale, GRADUATO, al suo reinserimento come autista soccorritore.

Con la decisione che si contesta, l'interessata è stata assoggetta a procedura di licenziamento per “superamento dei limiti di comportamento”, e verrà abbandonata a se stessa, nella fase in cui sta lottando, con ogni mezzo, per rientrare al lavoro.

Per quanto ci risulta, ai sensi dell'art 42 del CCNL AIOP, se ricorrono le condizioni per un recupero, l'Azienda può prorogare il periodo di comportamento, senza oneri retributivi, fermo restando la “necessità morale” di una a diversa collocazione della dipendente interessata, alla pari dei casi già affrontati.

Nella fattispecie, spiace rilevare, che SEUS, alla stregua del più cinico dei datori di lavoro privati, abbia atteso lo spirare del termine di comportamento (dal quale devono essere dedotti i ricoveri ospedalieri), per licenziare l'interessata.

In relazione a quanto premesso, si insiste nella richiesta di convocazione per affrontare, in maniera risolutiva, la problematica già affrontata nel mese di maggio u.s., presso il tavolo Prefettizio.

F.to

Il Coordinamento Regionale
Fials 118
C. A. Salamone – S. Motta

F.to

Il Segretario Regionale
Fials Sicilia
Alessandro Idonea